



Tesserete, 19 novembre 2024

Ris. mun. n° 1254 del 18.11.2024

**Risposta all'interpellanza di Fiorenza Rusca Franzoni denominata:
"Capriasca e l'inquinamento luminoso: facciamo un primo punto della
situazione a un anno e mezzo dall'introduzione dell'Ordinanza municipale"**

Gentile Signora Rusca Franzoni,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 7 ottobre scorso mediante la quale ci interpella in merito al tema in oggetto.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

Illuminazione privata:

- 1) *Quale valutazione, in termini quantitativi e qualitativi, dà l'esecutivo in materia di inquinamento luminoso a un anno e mezzo dall'introduzione dell'Ordinanza?*

Nessuna valutazione particolare, l'Ordinanza è stata pubblicata su spinta del Consiglio Comunale, onestamente il suo impatto non è ritenuto rilevante. Quanto introdotto in questo ambito era già stato pensato prima della pubblicazione della nuova regolamentazione.

- 2) *Quali e quanti controlli sul territorio sono stati effettuati nel corso di questo primo periodo d'applicazione della nuova normativa? Da chi sono stati effettuati? Che cosa hanno rilevato e/o evidenziato?*

Durante il sopralluogo di fine lavori effettuato dall'Ufficio tecnico comunale nei cantieri privati, prima del rilascio del certificato di abitabilità, il tecnico comunale verifica di norma anche l'illuminazione privata dei giardini. Questo è l'unico controllo che può essere eseguito in modo sistematico. Non ci è possibile effettuare verifiche casuali in specifici quartieri o aree del territorio.

- 3) *Ci sono state segnalazioni (verbali e/o scritte) di situazioni non conformi con le nuove disposizioni? Quante e di quale tipo (illuminazione pubblicitaria, posteggi privati. Quali risposte sono state date loro? Alle segnalazioni sono seguiti sopralluoghi per una verifica della situazione segnalata?*

In questo primo periodo è stata ricevuta una sola segnalazione riguardante due fondi privati con illuminazione rivolta verso l'alto, installata già prima dell'entrata in vigore dell'Ordinanza. In risposta, i proprietari sono stati invitati a spegnere l'illuminazione durante le ore notturne. Alla persona che ha effettuato la segnalazione è stato chiarito che l'Ordinanza non si applica agli impianti preesistenti; pertanto, l'intervento dell'Esecutivo si è limitato a richiedere lo spegnimento notturno, senza imporre la rimozione dell'impianto.



- 4) *La comunicazione ufficiale alla cittadinanza (via internet e/o periodico 360) sulle conseguenze dell'inquinamento luminoso e sulle disposizioni varate con la risoluzione 361 del 20 marzo 2023 hanno avuto un'incidenza positiva sul suo comportamento in materia di illuminazione artificiale?*

Non disponiamo di dati concreti che dimostrino l'impatto delle nostre comunicazioni sull'atteggiamento della cittadinanza riguardo all'inquinamento luminoso. È difficile stabilire se i comportamenti siano stati influenzati dalle nostre iniziative informative o se siano piuttosto il risultato della consapevolezza individuale o delle campagne di sensibilizzazione promosse dal Cantone e dalla Confederazione.

- 5) *Intende l'esecutivo rafforzare informazione e comunicazione alla popolazione, magari con una pagina dedicata del proprio sito internet?*

Il tema è certamente attuale e continueremo a trattarlo con comunicazioni puntuali alla cittadinanza. Tuttavia, al momento non è prevista la creazione di una pagina dedicata sul sito del Comune.

Illuminazione pubblica:

- 6) *Il primo ottobre 2022, a causa della crisi energetica scatenata dalla guerra in Ucraina, il Municipio ha dato ordine all'Azienda elettrica di Massagno (AEM) di spegnere l'illuminazione pubblica stradale dalle ore 01:00 alle 05:30 (fatte salve alcune situazioni particolari). Non solo una importante misura di risparmio energetico che, a quanto mi risulta, è rimasta in vigore per un intero anno, ma anche un deciso colpo contro l'inquinamento luminoso.*
- a. *Come ha vissuto la popolazione di Capriasca questo periodo particolare, segnatamente i primi 3-4 mesi di oscuramento?*
 - b. *Quali reazioni sono giunte all'esecutivo?*
 - c. *In che quantità?*

Durante i primi mesi di oscuramento, abbiamo ricevuto numerose reazioni, con almeno una decina di segnalazioni negative. I cittadini si sono lamentati principalmente per la mancanza di illuminazione nei nuclei abitati e lungo le strade, manifestando preoccupazioni sia per la sicurezza stradale che per l'incolumità personale. Tra i timori emersi, vi era la paura di cadute accidentali e il rischio percepito di atti criminosi.

- d. *Si è riscontrata una crescita di atti criminosi, segnatamente furti o aggressioni?*

Non abbiamo registrato un aumento degli atti criminosi durante il periodo di oscuramento. Tuttavia, si è riscontrato un senso di paura e insicurezza soggettiva in una parte della popolazione, senza dati oggettivi che confermino una crescita reale di reati. A questo proposito, va sottolineato che l'illuminazione gioca un ruolo significativo non solo per la sicurezza oggettiva ma anche per il senso di sicurezza percepita.



È importante distinguere tra sicurezza oggettiva e senso soggettivo di sicurezza. Dal punto di vista oggettivo, l'illuminazione pubblica facilita lo svolgimento delle attività notturne in sicurezza, riducendo i rischi derivanti da una visibilità limitata. Basti pensare agli interventi di Polizia, Pompieri e Ambulanza, che possono essere ostacolati dall'assenza di una sufficiente illuminazione stradale. La nostra Polizia ha segnalato che alcuni interventi notturni si sono rivelati difficoltosi e talvolta pericolosi per gli Enti di Primo Intervento (EPI) e per le persone soccorse, poiché l'area di lavoro era illuminata solo dai veicoli d'emergenza, con l'uso delle luci anabbaglianti e dei fari blu.

Per quanto riguarda la percezione soggettiva di sicurezza, oltre all'illuminazione funzionale ed estetica che contribuisce a creare un'atmosfera gradevole, sono rilevanti anche altri fattori come il controllo sociale, la conformazione dello spazio e le possibilità di orientamento. Questi elementi possono influire sulla sensazione di sicurezza dei cittadini anche in assenza di una crescita oggettiva della criminalità.

- e. *Nell'orario di spegnimento dell'illuminazione pubblica si è riscontrata una crescita del numero di incidenti stradali, segnatamente con il coinvolgimento di pedoni o biciclette?*

Non abbiamo rilevato dati oggettivi che confermino un aumento degli incidenti stradali durante il periodo di spegnimento dell'illuminazione pubblica. È utile ricordare che l'illuminazione stradale è stata introdotta inizialmente nelle città per migliorare l'ordine pubblico e la sicurezza percepita. Con l'aumento del numero di veicoli, essa è diventata un elemento cruciale per la sicurezza stradale, poiché la visibilità ridotta al buio rende più difficoltosa la gestione delle dinamiche stradali, la reazione alle differenze di velocità e il riconoscimento di eventuali ostacoli o perturbazioni nel traffico.

Sebbene il volume di traffico veicolare e pedonale sia significativamente inferiore durante le ore notturne rispetto a quelle diurne, gli incidenti che avvengono al buio possono risultare più complessi da gestire. Come già evidenziato, l'assenza di illuminazione può rappresentare un rischio sia per gli utenti della strada coinvolti negli incidenti, sia per gli Enti di Primo Intervento (EPI) chiamati a prestare soccorso.

Inoltre, il Municipio ha adottato da anni una politica di illuminazione che privilegia le aree abitate, lasciando spesso non illuminate le strade di collegamento tra i diversi quartieri (ex Comuni), ad eccezione dei punti più critici come incroci e attraversamenti pedonali. Questa scelta è motivata dal desiderio di contenere i costi e ridurre l'inquinamento luminoso, concentrando l'illuminazione solo dove è strettamente necessaria.

- f. *Nell'autunno-inverno 2022-2023 il Municipio ha rilevato nella popolazione capriaschese un accresciuto senso di paura o insicurezza dovuti allo spegnimento dell'illuminazione pubblica?*

Sì, vedi risposte precedenti.



- 7) *L'Ordinanza concernente la prevenzione dell'inquinamento luminoso, salvo errori, è entrata ufficialmente in vigore il 9 maggio 2023. Da questo giorno l'arco temporale di spegnimento dell'illuminazione pubblica avrebbe dovuto essere esteso di un'ora e mezza, dalle 24:00 alle 06:00. Questa estensione è rispettata?*

L'illuminazione pubblica non è soggetta alla stessa regolamentazione che prevede lo spegnimento tra le 24:00 e le 06:00. L'articolo 3, cpv. 3 dell'Ordinanza stabilisce che: "Le illuminazioni esterne di qualsiasi genere e le insegne pubblicitarie devono essere spente, di regola, dalle 24:00 alle 06:00. Fanno eccezione le luci necessarie per lo svolgimento di attività produttive, commerciali, di servizio, turistiche, sportive, culturali e ricreative che si svolgono in questa fascia oraria. Sono ammesse luci nel caso di comprovate esigenze di sicurezza pubblica (illuminazione pubblica di strade, parchi, parcheggi, percorsi pedonali e ciclabili, ecc.) e privata, così come possono essere autorizzati sistemi comandati da sensori di presenza o movimento

- 8) *Quali altre misure sono state concordate con AEM SA per la regolazione degli orari e dell'intensità dell'illuminazione pubblica?*

Nel Comune di Capriasca sono presenti 1424 lampade a LED, di cui 83 sono state installate prima del 2015 (in zone come Via Bigorio, dalla Piscina a Vaglio e Gaggio). Queste poche ultime lampade non possono essere monitorate né gestite remotamente.

Le restanti e più numerose lampade a LED, invece, utilizzano la tecnologia DALI e possono essere regolate singolarmente in base alla loro posizione e alla classificazione della strada.

È importante sottolineare che, secondo la norma SNR 13201 – SN EN 13201-2 a 5, nelle "zone di conflitto" non è consentito ridurre l'intensità luminosa.

Per le lampade situate al di fuori di queste zone di conflitto, è già in atto una riduzione del 50% dell'intensità luminosa durante la notte.

Nel nostro territorio, sono utilizzate quattro tipologie di lampade a LED:

Due da 27 W, per i nuclei abitati e le strade secondarie;

Una da 50 W, per le strade principali;

Una da 80 W, per le arterie stradali di maggiore rilevanza.

In alcune zone, come tra Sala Capriasca, Vaglio e Sasso del Diavolo, sono stati installati rilevatori di presenza di nuova generazione. Questi sensori attivano l'illuminazione solo quando rilevano il passaggio di persone. Un sistema simile, ma con tecnologia precedente al 2017, è stato adottato sulla Ciclopista Tesserete-Canobbio.

Va precisato che l'utilizzo di rilevatori di presenza non è permesso su strade dove circolano veicoli a motore.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Francesco Canonica, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**